

URBANISTICA

IL VOLANO PER LA RIPRESA

I PROGETTI DELL'ECONOMIA DEL MARE RIMARRANNO FERMI PER MANCANZA DI FINANZIAMENTI IL GOVERNO E LA REGIONE AVEVANO PROMESSO FONDI CHE NON HANNO MAI DATO

Water front, i soldi non ci sono

Il piano del porto può attendere

Tramontano i progetti dell'economia del mare

di CRISTINA LORENZI

WATER FRONT, ampliamento del porto, porto turistico: l'economia del mare può attendere. Se per il water front le istituzioni hanno fatto tutti i passi necessari per ottenere un finanziamento di circa 30 milioni che non arriva, per l'ampliamento del porto commerciale, cui è legato anche lo scalo turistico, si deve attendere che il Comune compia le procedure urbanistiche necessarie affinché la Port authority possa adottare il tanto atteso piano. Tuttavia da palazzo pare che l'argomento non sia più così pressante come un tempo, quando si diceva che l'economia del mare sarebbe stata il volano per il rilancio dell'intero litorale. Così se porto turistico e porto commerciale possono attendere, con la viva soddisfazione di chi a quel progetto si era opposto con tutte le forze, contrario a nuovo

cemento e preoccupato per erosione a sud e tenuta del Carrione, per il water front, che tutto sommato non pareva dispiacere poi così tanto, se ne riparlerà poi. Quando non si sa: al momento si aspetta che dal Governo, complice la Regione, qualcuno batta un colpo. Del finanziamento perduto e poi riottenuto a suon di proclami pare non ci sia traccia: la Regione è latitante e da Roma è un continuo non pervenuto. A poco vale il batter cassa del sindaco Angelo Zubbani e del presidente dell'Autorità portuale Francesco Messineo che a ogni viaggio nella capitale ricordano promesse e impegni mai mantenuti. Questo Governo sembra non volerne sapere e anche la Regione, che aveva inserito i progetti marinelli fra le priorità preferisce non parlarne. Così nessuno ne sa più niente e tutti gli studi fatti e le attese degli operatori del mare che auspicherebbero a nuove banchine e a

una più decorosa e funzionale sistemazione della viabilità sul litorale possono attendere.

«Stiamo aspettando la consegna ufficiale per lo studio del torrente Carrione – spiega il presidente della Commissione urbanistica Leonardo Buselli che rassicura –: dobbiamo portare in consiglio comunale il piano del porto. La tempistica è lunga e a oggi ci stiamo concentrando sul poc per arrivare in tempi brevi al secondo passaggio in consiglio comunale e così si sta lavorando per il piano del porto. Spero che prima che finisca la legislatura, come porteremo in adozione il poc si possa fare anche per il piano del porto».

Un altro importante impegno che ha occupato numerose pagine del programma elettorale che rimane nel libro dei sogni, con buona pace di ambientalisti e marinelli che ai vari progetti si erano opposti serratamente.



IL DISEGNO Ecco come verrebbe l'intervento nell'area che conduce alla passeggiata di ponente

